

# Mauro Moretti

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera



Mauro Moretti (a sinistra) in compagnia di Giorgio Napolitano e Innocenzo Cipolletta all'interno della cabina di un Eurostar

---

## Indice

1. Biografia
    - 1.1 L'esperienza di sindacalista
    - 1.2 La nomina ad Amministratore Delegato
    - 1.3 L'elezione a sindaco
  2. Altri ruoli
  3. Onorificenze
  4. Note
- 

## Biografia

Mauro Moretti è l'Amministratore Delegato del gruppo FS ed è Presidente della Community of European Railway and Infrastructure Companies.

Nato il 29 ottobre del 1953 a Rimini, ridente città della riviera romagnola, ha partecipato sin da piccolo allo sport tipico dei maschi romagnoli: la corsa alla straniera in vacanza. Amante delle

nuove tecnologie, capì subito che doveva acquisire un vantaggio competitivo. Per questo, nella corsa alla straniera, adottò i pattini che gli diedero molte soddisfazioni e i primi soldi.

Lo studio delle ruote a cuscinetto lo appassionò e lo coinvolse. La ruota era per lui l'espressione della perfezione tecnica. Con questa passione si iscrisse a Ingegneria a Bologna dove si laureò con lode in ingegneria elettrotecnica nel 1977.

Rifiutò molte offerte di lavoro presso imprese private e preferì restare nel campo delle ruote. Nel 1978, tramite concorso pubblico esterno, entrò nelle FS: il paradiso delle ruote.

Da subito si impegnò per rendere efficiente questa storica fondamentale azienda nazionale.

### **L'esperienza di sindacalista**

Avido lettore de Il Principe di Macchiavelli, si adoperò per capire come prendere il potere per rilanciare le FS. Ma era l'epoca dei Ligato in FS e quindi, per decenza, non si poteva seguire la via gerarchica alla conquista del potere.

Si iscrisse al sindacato (CGIL) e, complice un grande segretario Luciano Lama, scalò tutte le gerarchie e divenne segretario nazionale della CGIL trasporti (dal 1986 al 1991). Da questa postazione si adoperò per riformare i trasporti e le FS, eliminando sprechi e privilegi. Dura fu la sua delusione quando si accorse che non era questa la principale preoccupazione dei suoi elettori. Al contrario, gli iscritti al sindacato pretendevano che lui li tutelasse preservando loro tutte le prerogative esistenti.

Fu una rivelazione traumatica, come la caduta del Muro di Berlino, che non a caso avvenne proprio in quegli anni (1989). Con la caduta del Muro, venne giù anche la libreria in casa Moretti, che perse il suo amato "Principe" di Macchiavelli. Ma capitò nelle sue mani il libro "Teoria dello sviluppo economico" di Joseph Schumpeter, economista della prima metà del '900.

### **La nomina ad amministratore delegato**

Moretti fu colpito da due concetti. Il primo quello che l'imprenditore cerca, attraverso l'innovazione, di conquistarsi una posizione di monopolio transitoria da sfruttare per trarne il massimo vantaggio. Il secondo quello della "distruzione creatrice", attraverso il quale l'economia e le imprese si rigenerano dopo una crisi.

Questi due concetti non l'hanno più abbandonato. Fedele alla ricerca del vantaggio del monopolista (da non mollare se non obbligato) e rapido nel distruggere le organizzazioni esistenti per prendere il potere e rilanciare l'azienda.

Con questi principi scalò le gerarchie aziendali, non più da sindacalista, bensì da manager, diventando AD di Metropolis (società delle FS per la gestione dei beni immobiliari) nel 1994, poi AD di Rete Ferroviaria Italiana (2001) e quindi AD del gruppo FS nel (2006).

La sorte volle che assieme alla sua nomina a AD di FS venisse nominato Presidente di FS Innocenzo Cipolletta con un passato di DG di Confindustria. La "strana coppia", venne definita: un ex sindacalista e un ex Confindustria, insieme come il diavolo con l'acqua santa.

La strana coppia si studiò reciprocamente per qualche giorno, ma ben presto fu travolta dalla necessità di chiudere un buco di oltre 2 miliardi di euro lasciato nel bilancio 2006 dalla precedente gestione (di cui si omette il nome per carità di patria, ma basta spulciare tra le città della Sicilia per trovare il nome). Questa esigenza cementò stima e amicizia nella strana coppia e il buco venne chiuso in meno di due anni.

FS tornarono in attivo già con il bilancio del 2008 e da allora hanno prodotto utili, smentendo così la profezia di Andreotti, secondo il quale i manicomi italiani erano pieni di due tipi di matti: quelli che si credevano Napoleone e quelli che volevano ristrutturare le FS.

Le FS furono invece ristrutturate e venne lanciata già dal 2009 l'Alta Velocità, sogno italiano avviato negli anni '60, poi abbandonato e poi ripreso negli anni '90.

La strana coppia si divise i compiti, ma per confondere le acque agirono a parti invertite. IC rassicurava i sindacati dei lavoratori, mentre MM dialogava con Confindustria e saliva nei gradini dell'associazione padronale.

Le FS sono cambiate sostanzialmente con Mauro Moretti e sono oggi un'azienda che compete e fa profitti. Un'azienda che comunica e che si prende cura dei suoi clienti. Memorabile fu l'invito di Moretti ai viaggiatori di munirsi di coperte e panini quando viaggiano d'inverno con la neve, dopo che un treno fu bloccato dalle neviccate nel dicembre del 2009.

### **L'elezione a sindaco**

Ma l'attività di Mauro Moretti non si è limitata alle FS. Poiché si ritrovava qualche domenica libera, prima decise di diventare un produttore di olio e acquisì un piccolo podere a Mompeo, in provincia di Rieti. Poi capì che il podere gli stava stretto e conquistò la poltrona di sindaco di Mompeo con la lista civica "Torre merlata tre colli e bandiera" che non è uno scioglilingua, ma il suo programma per la conquista pianificata di tutto il territorio attorno a Mompeo, a cominciare dalla provincia di Rieti per arrivare al Lazio e oltre.

### **Altri ruoli e onorificenze**

Pieno di energia, con idee chiare e capacità ormai dimostrate, partecipe della vita dei trasporti in Italia e in Europa, nominato Cavaliere del Lavoro nel 2010, Mauro Moretti è stato nominato appena adesso: Canoviano dell'anno.

Wikipedia, l'enciclopedia libera il 25 giugno 2012.